

Pedemontana, si rompe il ghiaccio Al via l'opera attesa da 45 anni

Alla mega-inaugurazione orgoglio e proteste per l'autostrada lombarda

di ENRICO CAMANZI

— CASSANO MAGNAGO (Varese) —

PEDEMONTANA show fra polemiche e proteste. L'autostrada della Lombardia del Nord, che entro il 2015 collegherà cinque province e due aeroporti, Malpensa e Orio al Serio, inizia la corsa nello sfarzo di una grande cerimonia. Ospiti speciali il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, in collegamento telefonico, e i ministri Umberto Bossi, nativo proprio di Cassano Magnago, e Altero Matteoli. Ha fatto gli onori di casa il governatore - e candidato del centrodestra alle prossime Regionali - Roberto Formigoni alla presenza di 500 invitati. La Pedemontana rompe il ghiaccio dopo 45 anni d'attesa. S'iniziò a parlarne nel 1965. Nei decenni il progetto venne accantonato e ripreso in varie occasioni. Il tracciato si è spostato di qualche chilometro più a sud. È stato negoziato metro per metro con il territorio. Comprende nuove strade per 157 chilometri, 87 di autostrada e 70 di viabilità collaterale. A fianco correrà una pista ciclabile nel verde di 100 chilometri. Nell'agosto 2013 sarà aperto al traffico il primo tratto, il collegamento fra A8 e A9. A dicembre 2014 sarà completato il sistema. In tempo per l'Expo. Cinque miliardi di euro il costo totale. Ieri è stata occasione per il centrodestra, al governo a Roma e in Regione, di autocelebrarsi. A partire

dall'intervento di Berlusconi. «Quest'opera - ha detto - parte dopo 45 anni di attesa. Porterà un risparmio di tempo e un aumento del prodotto interno lordo vicino al miliardo di euro. E Formigoni, per i sondaggi, ha il 60%». Bossi ha sottolineato che «bisognava farla prima. Questo è il secondo passo per le infrastrutture in Lombardia dopo la Brebemi». Raggiante il governatore Formigoni: «È un'opera epocale con cui diamo un segnale all'Italia. È fondamentale per tenerci agganciati all'Europa e al Mondo. I soldi per i secondi lotti delle tangenziali di Varese e Como, non ancora finanziati? Li troveremo». Poi ha incrociato le lame con Filippo Penati, suo rivale alle Regionali. Il candidato del Pd ha abbandonato la cerimonia indispettito per il posto assegnatogli. «Se non fossi stato candidato contro Formigoni - ha detto - mi sarebbe stato riservato un posto nelle prime file, visto il mio ruolo da presidente della Provincia di Milano nel far partire i lavori». Pronta la replica. «Mi spiace se ne sia andato - ha detto Formigoni - Ora ricopre la carica di consigliere provinciale. In prima fila ci stanno ministri, presidenti di Regione e assessori». Valerio Staffelli, inviato di Striscia la Notizia, ha consegnato un tapiro d'oro all'attuale numero uno di Palazzo Isimbardi Guido Podestà, per una vicenda di insegne pubblicitarie nelle rotatorie. Legambiente e comitati contrari hanno contestato l'autostrada. In 150 hanno esposto striscioni e scandito slogan.

NEL 2013
Il primo tratto
tra l'A8 e la A9
Un anno più tardi
il completamento

I costi

Cinque miliardi di euro il totale previsto per la messa in opera definitiva che nel 2014 collegherà cinque province e due aeroporti della regione, Malpensa e Orio al Serio

L'attesa

Grande sfarzo all'inaugurazione con 500 invitati, un assaggio dell'Expo 2015, con musica e interventi dei leader politici. Una telefonata del premier



Un muro di ghiaccio abbattuto, simbolo della cerimonia di posa della prima pietra

